

FONDAZIONE INIZIATIVA EUROPA

# VIETTI: «UN UMANESIMO DIGITALE PER GOVERNARE IL CAMBIAMENTO»

*A Stresa confronto tra Governo, aziende e società civile sugli sviluppi dell'intelligenza artificiale*

**L'ANALISI**

**I nuovi poveri spendono per curarsi**

Bottino a pagina 6

**LA MOSTRA**

**L'anima del mondo nelle foto di Saglietti**

Servizio a pagina 7

**SETTE I NUOVI ASSESSORI**

## Nuova giunta della Liguria: Bucci svelerà i nomi lunedì



Lunedì pomeriggio alle 18 il presidente della Regione Marco Bucci comunicherà i nomi della nuova giunta. «Voglio conferme scritte da partiti e assessori coinvolti», ha detto Bucci. «Abbiamo risolto la questione savonese - ha detto -. Per quanto riguarda la presenza femminile, è garantita. Gli assessori saranno sette, come già detto, e tre regioni hanno richiesto un aumento del numero di assessori durante la conferenza Stato-Regioni». Se non ci saranno cambiamenti, la squadra sarà: Marco Scajola (vicepresidente), Massimo Nicolò, Giacomo Giampedrone, Simona Ferro, Luca Lombardi, Alessio Piana e Stefano Mai.



L'onorevole Michele Vietti

Il Regina Palace Hotel di Stresa, nel Verbano Cusio Ossola, ospita anche quest'anno per due giorni il forum organizzato dalla Fondazione Iniziativa Europa, presieduta dall'onorevole Michele Vietti, presidente di Finpiemonte, già vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura e più volte sottosegretario di Stato.

Il tema è «Governare il cambiamento: Umanesimo e Intelligenza Artificiale». Un argomento di grande attualità, che vede confrontarsi sull'impatto dell'intelligenza artificiale nello scenario geopolitico autorevoli relatori, tra cui parlamentari, rappresentanti del Governo, am-

basciatori, magistrati, docenti universitari, imprenditori e giornalisti.

Tra i protagonisti dell'evento, coordinato dalla vicepresidente Giuseppina Rubineti: il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi, il ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli.

Loredana Polito a pagina 2

**PIÙ SINISTRI SULLE AUTOSTRADE**

## Meno incidenti sulle strade liguri

*I dati Istat segnalano però più pedoni investiti e le arterie più a rischio*

Sono stati 7.530 gli incidenti stradali in Liguria nel 2023, hanno causato la morte di 55 persone e il ferimento di altre 9.194. Sono i dati diffusi dall'Istat che rispetto al 2022 rileva la diminuzione del numero degli incidenti (-4,2%), dei feriti (-4,4%) e delle vittime (-3,5%). A livello provinciale gli incidenti sono stati 4.595 a Genova, 1.259 a Savona, 986 a Imperia e 690 alla Spezia. Nel periodo 2001-2010 le vittime della strada si sono ridotte in Liguria del 51,4%, più della media nazionale del -42%, fra il 2010 e il 2023 si registrano variazioni rispettivamente del -34,5% in Regione e del -26,1% in Italia. Nello stesso periodo l'indice di mortalità sul territorio regionale diminuisce da 0,9 a 0,7 deceduti ogni 100 incidenti in misura superiore al dato nazionale passato da 1,9 decessi ogni 100 incidenti nel 2010 a 1,8 nel 2023. Sempre tra il 2010 e il 2023 l'incidenza di pedoni deceduti è aumentata in Liguria da 16,7% a 21,8%, mentre nel resto del Paese l'aumento è stato meno contenuto: da 15,1% a 16%. Nel 2023 il costo dell'incidentalità stradale con lesioni alle persone è stimato in oltre 17,7 miliardi di euro per l'intero territorio na-

zionale (300 euro pro capite) e in circa 608,7 milioni di euro (404 euro pro capite) per la Liguria, la Regione incide per il 3,4% sul totale nazionale. Ancora in evidenza le criticità dell'Aurelia (SS1), che percorre la costa e lungo la quale si registra il maggior numero di incidenti: 229 (con 8 decessi e 283 feriti). I valori più elevati dell'indice di mortalità vengono tuttavia osservati per alcune strade dell'entroterra di Ponente: la SS20 (Colle di Tenda), la SS29 (Colle di Cadibona) e la SS453 (Valle Arroscia). L'A10 è l'autostrada con il maggior numero di incidenti (248, con 2 vittime), seguita dall'A12 (156 incidenti e 2 vittime). Rispetto al 2022 l'indice di mortalità cresce nelle province di Savona e La Spezia mentre diminuisce a Genova e Imperia. Nel 2023 il maggior numero di incidenti (6.270, l'83,3% del totale) si è verificato sulle strade urbane, provocando 31 morti (56,4% del totale) e 7.360 feriti (80,1%). Rispetto all'anno precedente i sinistri aumentano sulle autostrade (+11,4%) mentre diminuiscono sulle strade urbane (-5,8%). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (2,9 decessi ogni 100 incidenti).

**«FATTURE FALSE»**

## Imprenditore spezzino ai domiciliari

Arresti domiciliari per un imprenditore spezzino accusato di avere emesso fatture per operazioni inesistenti. Il provvedimento è stato eseguito dalla Guardia di Finanza della Spezia su ordine della Procura di Genova. Le indagini preliminari nei confronti dell'uomo, condotte dai finanziari del nucleo di polizia economico finanziaria, hanno riguardato la gestione di quattro diverse aziende edili che, secondo quanto ipotizzano gli inquirenti, sarebbero state utilizzate dall'indagato anche per l'emissione di fatture false per un volume di un milione e 933 mila euro nel periodo compreso tra il 2017 e il 2022. Sono stati individuati e denunciati altri 16 titolari di aziende, con sede nelle province della Spezia, Lucca e Massa Carrara, che avrebbero utilizzato le false fatture in fase di dichiarazione dei redditi.

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

## Zangrillo: «La semplificazione è necessaria per lo sviluppo»

Approda a Gattinara (Vercelli), ai piedi della Valsesia, il sesto seminario sulla semplificazione della Pubblica Amministrazione, organizzato dall'Unione nazionale segretari comunali e provinciali. Ad aprirlo il ministro Paolo Zangrillo, che ha così esordito: «La semplificazione non soltanto è un obiettivo del Pnrr (Piano nazionale ripresa resilienza), ma anche un percorso necessario, perché per guardare al futuro del nostro Paese abbiamo bisogno di una burocrazia che funzioni. Stiamo lavorando per migliorare il rapporto con utenti, cittadini e imprese».

Molti i relatori - tra i quali il presidente della Regione, Alberto Cirio - che gli hanno fatto eco, coordinati da Armando Passaro, presidente dell'Unione dei segretari per



il Piemonte. L'evento è stato occasione di aggiornamento e confronto su temi attuali e innovativi, con la partecipazione di circa 400 iscritti.

Di lì a pochi chilometri, intanto, si sanciva la 'rivoluzione moderata' della Valsesia: alla presenza di Cirio e Zangrillo, oltre che del senatore

Roberto Rosso, avveniva l'ingresso ufficiale in Forza Italia di Francesco Pietrasanta, presidente dell'Unione Montana e sindaco di Quarona, e di Fabrizio Bonaccio, primo cittadino di Borgosesia. Con loro altri 13 amministratori della vallata.

Paolo Usellini

**TORINO**

**Ancora agenti feriti e gravi disordini**

Santori a pagina 3

**CUNEO**

**La CR Savigliano al fianco di Alpitour**

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

Il Regina Palace Hotel di Stresa, nel Verbano Cusio Ossola, ospita anche quest'anno per due giorni il forum organizzato dalla Fondazione Iniziativa Europa, presieduta dall'onorevole Michele Vietti, presidente di Finpiemonte, già vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura e più volte sottosegretario di Stato.

Il tema della ventunesima edizione è «Governare il cambiamento: Umanesimo e Intelligenza Artificiale». Un argomento di grande attualità, che vede confrontarsi sull'impatto dell'intelligenza artificiale nello scenario geopolitico autorevoli relatori, tra cui parlamentari, rappresentanti del Governo, ambasciatori, magistrati, docenti universitari, imprenditori e giornalisti.

Tra i protagonisti, coordinati dalla vicepresidente Giuseppina Rubinetti: il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, il ministro per lo Sport e i giovani Andrea Abodi, il ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli. Riflettori accesi anche sul tema della giustizia, con la presenza del presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia e del ministro Carlo Nordio, del viceministro Francesco Paolo Sisto e del vicepresidente del Csm Fabio Pinelli. Al centro del dibattito anche la situazione politica internazionale, con presenze di spicco: l'ambasciatore italiano in Israele Luca Ferrari, l'ambasciatore italiano in Giordania, Luciano Pezzotti, l'ambasciatore francese in Italia, Martin Briens. Non manca la partecipazione dei vertici di aziende e istituzioni pubbliche, come il presidente di Leonardo Spa

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

### TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



FONDAZIONE INIZIATIVA EUROPA

# Vietti: «Un Umanesimo digitale per governare il cambiamento»

*A Stresa confronto tra Governo, aziende e società civile sugli sviluppi dell'intelligenza artificiale*



L'onorevole Michele Vietti

Stefano Pontecorvo, l'ad di Invitalia Bernardo Mattarella, la presidente di Poste Italiane Silvia Rovere, il presidente dell'Inps Gabriele Fava (programma completo su [www.fondazioneiniziativaeuropa.eu](http://www.fondazioneiniziativaeuropa.eu)).

Ci siamo confrontati sul tema oggetto del dibattito con Michele Vietti, già vice presidente del Csm, più volte deputato e sottosegretario di Stato, oggi presidente di Finpiemonte.

**Come si può governare un cambiamento epocale come quello che sta avvenendo con il diffondersi dell'intelligenza artificiale?**

«Come abbiamo indicato nel titolo del nostro forum, dobbiamo riflettere sul rapporto tra umanesimo e intelligenza artificiale, il che comporta investigare la relazione tra uomo e macchina. Noi veniamo da una cultura umanistica che ci ha insegnato come l'uomo sia al centro dell'universo, ma l'umanesimo nel corso dei secoli si è declinato sempre

in modo diverso e nell'ultimo periodo lo sviluppo delle tecnologie sembra aver scalfato l'uomo da questa posizione di centralità: la tentazione è mettere la tecnologia al suo posto. Sarebbe assurdo pensare di fare a meno delle innovazioni che ci facilitano la vita, ma bisogna governare questa evolu-

zione, cercando un punto di approdo, per arrivare a quello che definirei un 'umanesimo digitale'. Abbiamo una grande responsabilità storica: canalizzare gli sviluppi delle tecnologie, in particolare l'intelligenza artificiale, cercando di sfruttarne le potenzialità positive e limitandone i danni. Tra gli aspetti

positivi, ci sono l'automatizzazione dei processi, l'analisi dei dati in tempo reale, la riduzione degli errori umani e, in generale, il miglioramento della qualità della vita, anche per le persone con disabilità (si pensi alla domotica per la gestione degli spazi abitativi), l'ulteriore sviluppo di piattaforme streaming, e-commerce e social media...».

**Come segue questo percorso la Fondazione Iniziativa Europa, alla luce dei valori della cultura democratica e liberale che da sempre intende promuovere?**

«Abbiamo provato a mettere intorno a un tavolo protagonisti di tutti i mondi: dalla cultura alla politica, dal giornalismo all'impresa. Sull'argomento non ci sono ancora certezze acquisite e metabolizzate: bisogna confrontarsi e far maturare convinzioni condivise. La nostra stella polare, anche in questa materia, rimane l'Europa, che per una volta è all'avanguardia con la propria normativa e non si è fatta cogliere impreparata. Il quadro generale di riferimento deve

essere europeo, anzi globale».

**Che impatto avrà da noi in Italia l'AI Act, il primo regolamento al mondo sull'intelligenza artificiale, approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Unione Europea il 21 maggio 2024?**

«L'AI Act può rappresentare uno standard globale, che gli Stati membri dovranno recepire. In Italia c'è già un disegno di legge presentato dal Governo. La Commissione europea per l'efficienza della giustizia (Cepej) ha stilato fin dal 2018 una Carta etica sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari. La regolamentazione, a tutti i livelli, deve proteggere anzitutto quegli aspetti salvaguardati dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e dalla Convenzione sulla protezione dei dati personali. Bisogna che la normativa sia attenta ad approfittare delle potenzialità dell'intelligenza artificiale, contenendone i rischi».

**Quali sono i risvolti dell'Ia, in particolare nel mondo del lavoro e dell'impresa?**

«Il rischio della disoccupazione, anzitutto. Bisognerà fronteggiarlo con la riqualificazione, puntando su sistemi di aggiornamento professionale e formativo. L'altro rischio riguarda i 'bias', i pregiudizi, che possono compromettere la neutralità del contributo delle macchine. Ciò dipende dalla selezione e dalla modalità di caricamento dei dati, che possono fuorviare il giudizio. L'altro profilo è quello della privacy: sono recentissimi gli scandali di accessi illegali ai dati personali e di commercio illecito di informazioni. C'è poi il tema etico. Chi risponde, ad esempio, delle diagnosi terapeutiche effettuate da un'intelligenza artificiale? Se sbaglia, di chi è la colpa? La macchina per definizione non ha un'etica o forse rischia di avere l'etica di chi la alimenta, ma chi la alimenta poi la controlla fino in fondo oppure no? Il diritto in questo campo assume una funzione fondamentale: tocca alla normativa mettere paletti precisi, a tutela dei rischi della discriminazione, dei pregiudizi, della privacy, della sicurezza. Solo il diritto può introdurre una regolamentazione che protegga i fondamentali principi che devono salvaguardare l'umanesimo, evitando che la macchina prevalga sull'uomo».



Si è aperto ieri il forum «Governare il cambiamento: Umanesimo e Intelligenza Artificiale»

Carlo Santori

TORINO VIOLENTA

# Guerriglia urbana per il «No Meloni Day»

*Numerosi agenti feriti, gravi disordini, scontri e messaggi d'odio ieri durante la manifestazione*

■ Ancora gravi disordini, tensioni e violenze a Torino, in occasione di un corteo partito dalla stazione di Porta Susa che riuniva la protesta dei 'Pro Palestina' a quella di chi manifestava per quello che è stato pomposamente definito «No Meloni Day».

Edifici imbrattati, lanci di uova davanti all'Ufficio Scolastico Regionale e contro le vetrine dei negozi di via Roma, aggressioni alle forze dell'ordine e un ordigno lanciato davanti alla sede del Palazzo del Governo, in piazza Castello, che ha ferito una quindicina di agenti di Polizia.

Un fantoccio sormontato dalla fotografia del ministro dell'Istruzione Valditara è stato dato alle fiamme. In precedenza alcuni dimostranti erano saliti sul basamento della statua di Vittorio Emanuele II, davanti alla Clinica Fornaca, tracciando la scritta «Free Palestine» e accendendo fumogeni.

Accanto e striscioni e bandiere sono comparsi anche cartelli con le fotografie di esponenti politici italiani con il volto coperto da uno stencil che riproduceva una mano rossa di sangue, con la didascalia «complice del genocidio». Tra questi: Giorgia Meloni, Elly Schlein, Matteo Salvini. In testa al corteo uno striscione con la scritta «Le scuole sanno da che parte stare, contro Governo e genocidio» e un altro con «Ogni giorno è No Meloni Day».

Scene purtroppo viste e riviste nel capoluogo piemontese, questa volta purtroppo quando Torino è sotto i riflettori mondiali per le Nitto Atp Finals: una pessima figura internazionale, che danneggia l'immagine turistica della città. Forse utile solo a promuovere il 'turismo da devastazione' per gli anarchici e gli



Non c'è tregua a Torino: gli antagonisti tengono di nuovo in ostaggio la città e aggrediscono le forze dell'ordine

antagonisti.

Dura la condanna della premier Giorgia Meloni: «Abbiamo assistito a inaccettabili scene di violenza e caos, ad opera dei soliti facinorosi». «Diversi agenti delle forze dell'ordine - dichiara - sono finiti al Pronto soccorso a causa di ordigni e scontri. La mia totale solidarietà va a tutti gli agenti feriti, con l'augurio di una pronta guarigione». «Spero - aggiunge - che certa politica smetta di proteggere o giustificare queste violenze e si unisca, sen-

za ambiguità, nella condanna di episodi così gravi e indegni».

«Gli scontri violenti che si sono verificati a Torino sono un episodio inaccettabile. La violenza non è mai la risposta, soprattutto quando si tratta di esprimere un'opinione. È fondamentale che tutti comprendano che il confronto e la protesta devono sempre avvenire nel rispetto delle persone e delle proprietà altrui. Esprimo la mia solidarietà al ministro Valditara e alle forze dell'ordine, che nelle situazioni

come queste sono chiamate a svolgere un compito difficile. Auspico che i giovani comprendano il valore del dialogo e del dissenso pacifico: strumenti fondamentali per ottenere ascolto e rispetto. Chi incita alla rivolta sociale farebbe bene a interrogarsi sull'opportunità di quel linguaggio, foriero di comportamenti inaccettabili e di pericolose derive». Così afferma il ministro per la Pubblica Amministrazione e senatore di Forza Italia, Paolo Zangrillo.

«L'altro giorno le minacce al ministro Tajani e ai giovani di Forza Italia pubblicati sui social del gruppo Facebook di Borgata Parella, ora quindici agenti feriti durante un corteo: non c'è male per dei sedicenti pacifisti! Certamente i giovani e meno giovani 'Pro Palestina' sono i peggiori ambasciatori della causa palestinese. Come sempre gli estremisti utilizzano cause sociali per altri scopi, solitamente violente ed eversive: lo hanno dimostrato ancora una volta. È un caso? No,

perché quando in un volantino si dice 'spaventiamoli', lo scopo di queste proteste è evidentemente anarco-insurrezionale e non di costruire dialoghi e gettare ponti diplomatici. Agli agenti feriti va la nostra solidarietà». Ad affermarlo sono il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, segretario provinciale e cittadino di Torino per Forza Italia.

«Un ordigno esplosivo lanciato davanti alla Prefettura, decine di poliziotti feriti, un fantoccio di un ministro dato alle fiamme e il simbolo della P38 in corteo: è necessario evitare anche solo il lontano spettro di anni bui» - dichiara Roberto Ravello, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Piemonte.

«Siamo in una nuova fase - afferma Ravello - che vede esponenzialmente alzarsi il coefficiente di pericolo: la sinistra non ha solo il dovere di prendere le distanze, magari in termini più netti rispetto alle solite frasi di circostanza, ma ha anche l'obbligo morale di farsi un esame di coscienza. Troppo spesso, all'interno di un approccio passivo e giustificazionista, ha perso ogni occasione per condannare gli estremismi, finendo per favorirli».

Solidarietà agli agenti anche dal presidente della Camera dei Deputati, Lorenzo Fontana.

Si è espressa sulla vicenda questa volta anche la segretaria nazionale dem, Elly Schlein, anch'essa al centro delle ire dei manifestanti: «A nome di tutto il Pd - dichiara - esprimo solidarietà e vicinanza agli agenti delle forze dell'ordine feriti dai fumi urticanti di un ordigno artigianale a Torino. Il diritto alla protesta, a manifestare e a scioperare non può e non deve mai essere confuso con l'aggressione violenta nei confronti di nessuno. La violenza è intollerabile».



numia

PAGAMENTI DIGITALI

Banco BPM sceglie Numia: una partnership strategica 100% italiana per tutti i clienti che cercano soluzioni di pagamento digitali, semplici e innovative.

[bancobpm.it](http://bancobpm.it)

**BANCO BPM**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti [www.bancobpm.it](http://www.bancobpm.it) e [www.numia.com](http://www.numia.com) alla sezione Trasparenza.



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

**DM** DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CF&B

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



UN SUPPORTO PER LE ATTIVITÀ DI TOUR OPERATING E HÔTELLERIE

# La Cassa di Risparmio di Savigliano al fianco di Alpitour World

*Sottoscritto un finanziamento in pool da 20 mln di euro insieme a BAM, CR Asti e Cassa di Risparmio di Fermo*

■ Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A. (di seguito Banca CRS) annuncia con soddisfazione la chiusura di un finanziamento in pool dell'importo complessivo di 20 milioni di euro, nella quale ha svolto il ruolo di Banca arranger, Banca agente e sottoscrittore di maggioranza dell'operazione. Al fianco di Banca CRS

hanno agito Banca Alpi Marittime, Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Fermo quali banche finanziatrici del pool, a testimonianza del fatto che solide partnership tra istituti del territorio possono contribuire a sostenere gli ambiziosi piani di crescita di multinazionali e grandi gruppi che operano in Ita-

lia. Alpitour World, fondato a Cuneo, è attivo da oltre 75 anni nel settore del turismo. Con più di 4.700 collaboratori, 7 sedi in Italia e numerose società controllate in 16 Paesi del mondo, è uno dei più importanti player del settore a livello globale, con comprovata leadership sul territorio nazionale. Alpi-



tour World ha diversificato nel corso degli anni il proprio modello di business affiancando alle attività core di tour operator la gestione di strutture alberghiere dedicate al turismo balneare, dimore luxury e resort inter-

nazionali attraverso i brand VOIhotels e VRetreats e specializzandosi nel trasporto aereo offrendo oltre 50 destinazioni raggiungibili dai principali aeroporti italiani grazie all'attività svolta da Neos.

I fondi rivenienti dal finanziamento saranno utilizzati da Alpitour World per sostenere il piano di sviluppo del gruppo, in particolare per investimenti tecnologici e per il potenziamento e il restyling delle strutture alberghiere.

Gabriele Burgio, presidente e amministratore delegato di Alpitour World, ha dichiarato: «Il sostegno di Banca Cassa di Risparmio di Savigliano e degli altri istituti coinvolti nel nostro piano di investimento è utile per rafforzare e ampliare le nostre attività consentendoci di rispondere alle esigenze di un mercato in costante evoluzione e di continuare ad offrire ai nostri ospiti un'esperienza di viaggio di alta qualità».

Emanuele Regis, direttore Generale di Banca CRS, ha commentato: «È per noi motivo di grande soddisfazione il perfezionamento di un'operazione di tale portata con un partner, Alpitour World, che rappresenta l'eccellenza italiana nel mondo. Un ringraziamento va alle banche finanziatrici che ci hanno affiancato nell'operazione dimostrando come un pool di banche legate al territorio possa offrire supporto anche a realtà di grandi dimensioni e respiro internazionale».

Lo Studio PedersoliGatti ha agito quale consulente legale del pool delle banche finanziatrici. Alpitour World è stata assistita per gli aspetti legali dallo Studio Gatti Pavesi Bianchi Ludovici.

LAVORI IN CORSO

## Prorogata al 22 novembre la chiusura di via San Giacomo



■ Rete Ferroviaria Italiana sta effettuando dei lavori di manutenzione straordinaria e di ripristino conservativo su Viadotto Soleri, in corrispondenza di via San Giacomo. Lo smantellamento del cantiere era inizialmente previsto per domenica 17 novembre, ma alcuni imprevisti hanno reso necessario un prolungamento. Pertanto, per ragioni di sicurezza e viabilità, via San Giacomo resterà chiusa al traffico, nel tratto compreso tra via Circonvallazione Nord e via Basse Stura, fino a venerdì 22 novembre. Rimane garantito l'accesso ai passi carrai, agli ingressi condominiali e alle attività produttive.

INIZIATIVA PROMOSSA DALLA COOPERATIVA SOCIALE FIORDALISO

## Tanti parrucchieri per «Libere dalla violenza, mai più posti occupati»

*Una sedia occupata da un nastro rosso ricorda metaforicamente le donne vittime di violenza*

■ Per il mese di novembre la Cooperativa Sociale Fiordaliso di Cuneo propone un nuovo progetto di sensibilizzazione: «Libere dalla violenza, mai più posti occupati».

Si tratta di un'iniziativa che coinvolge 31 parrucchieri e parrucchiere del territorio cuneese che hanno deciso di tenere un posto occupato utilizzando alcune poltrone da lavoro sulle quali è stato messo un nastro rosso per impedire alle persone di sedersi. È un gesto dedicato a tutte le donne vittime di violenza: un posto riservato a tutte coloro a cui un uomo conosciuto ha deciso di porre fine alla loro vita. Sappiamo che è un messaggio «scomodo» alla vista e non solo, ma un problema, se non lo si guarda in faccia, non può essere affrontato. Questo posto occupato, però, ci ricorda che sono ancora troppe le situazioni di violenza che ogni giorno vengono segnalate.

In particolare in questo ultimo anno sono state 25 le chiamate in emergenza che sono arrivate all'equipe antiviolenza della cooperativa per la richiesta di inserimenti di donne e minori vittime di violenza. Tuttavia non si è potuto rispondere positivamente a tutte le chiamate dal momento che all'attivo la co-



operativa conta 8 case protette, di cui una casa rifugio autorizzata al funzionamento dalla Regione Piemonte. Per cercare di rispondere a questo fenomeno la cooperativa ha lanciato la campagna di raccolta fondi «Casa in S.o.s.peso» per la ristrutturazione della nona casa protetta sul territorio cuneese. Questa nona casa sarà un posto sicuro in cui le donne e i minori possono riprendere in mano la propria vita. L'iniziativa che è stata presa a cuore dai parrucchieri e dalle parrucchiere rientra all'interno di

questa raccolta fondi: infatti presso i loro saloni potrete trovare una casetta sulla quale ci sono tutte le indicazioni per contribuire attivamente a questo progetto. Per conoscere la Cooperativa e le realtà che ci stanno sostenendo potete seguire la pagina Instagram della Cooperativa (fiordaliso\_cooperativa\_sociale).

Di seguito il link per poter contribuire alla nascita della nona casa protetta (<https://www.retedeldono.it/progetto/casa-sospeso>).

ASSOCIAZIONE LE TERRE DEI SAVOIA E PROGETTO CANTOREGI INSIEME PER LA CULTURA

## Al via la terza edizione di «Biblioteche in Festa»



che.

Una manifestazione pensata per rimettere al centro i libri, i luoghi che li ospita-

no e le persone che se ne prendono cura, che vivrà la sua anteprima sabato 16 novembre alle ore 14.30 nella

Sala Rossa del Centro Incontri della Provincia di Cuneo in seno a «scrittoreincittà», con l'evento «Le Biblioteche: un bene ed un valore per il futuro» al quale prenderanno parte Piero Dorfles e Loredana Pilati. Domenica 17 novembre, invece, alle ore 17.00 presso la Biblioteca Alliaudi di Pinerolo, spazio a Gad Lerner in dialogo con Franco Milanese a partire dal libro «Gaza. Odio e amore per Israele». Lunedì 18 novembre, ancora, alle ore 21.00 nel Salone San Giuseppe di Marene, Gian Mario Ricciardi intervisterà Domenico Quirico sul suo ultimo libro «Kalashnikov». Gio-

vedì 21 novembre alle ore 17.30, infine, di nuovo nei locali della Biblioteca Alliaudi di Pinerolo, Valentina Pazè dialogherà con il magistrato Ennio Tommaselli a partire dal libro «Uno come tanti».

Un'anteprima corposa, insomma, che lascerà poi spazio alle decine di eventi previsti tra le province di Cuneo, Asti e Torino dal 22 al 30 novembre. «Siamo felici del percorso intrapreso in questi anni, volto a creare un evento capace di riavvicinare le persone alla lettura e all'ascolto. Presentare l'edizione 2024 in un palcoscenico di prestigio come «scrit-

torincittà», inoltre, amplifica lo spirito della nostra iniziativa, mettendo a sistema due importanti eventi culturali complementari l'uno all'altro e dimostrando, ancora una volta, come la letteratura possa davvero rappresentare uno straordinario motore di crescita per l'intera società» il commento condiviso di Terre dei Savoia e Progetto Cantoregi.

Nei prossimi giorni sul sito [www.letteredeisavoia.it](http://www.letteredeisavoia.it) e sui rispettivi canali social, verrà reso disponibile il calendario completo delle iniziative. Per eventuali informazioni: [bibliotecheinfesta@gmail.com](mailto:bibliotecheinfesta@gmail.com).

Monica Bottino

■ Dal 2019 ad oggi, in Liguria, 17mila persone in più hanno chiesto di ricevere i pacchi alimentari messi a disposizione dal governo attraverso l'Europa. Evidente segno di un peggioramento delle condizioni generali di vita, che colpiscono innanzitutto chi già aveva meno, ma che intaccano anche il benessere di famiglie con redditi medi. Ad oggi, quando è difficile arrivare alla fine del mese, tanto più è improbabile riuscire a risparmiare. Lo confermano i dati emersi dal dibattito che si è svolto ieri, a Genova, sul tema «Il ruolo del credito in Liguria nel contrasto alle nuove povertà», organizzato da Uil Liguria e Uilca Liguria. I dati elaborati da Roberto Telatin del Centro Studi Orietta Guerra illustrano come l'età media delle persone in Italia negli ultimi vent'anni sia aumentata da 43,8 anni a 46,2 anni, mentre in Liguria da 47,9 anni a 49,4 anni rendendola la regione la più anziana del Paese con 270,8 over 65 anni contro 100 giovani sotto i 14 anni, dato molto più elevato rispetto al dato nazionale di 193,11 anziani ogni 100 giovani. «In questo scenario, data la longevità della popolazione ligure, la nuova povertà nasce anche dall'indebitarsi per curarsi, una frontiera nuova per chi per decenni ha creduto che lo Stato sociale fosse una conquista definitiva», dicono i sindacalisti Uil precisando che «oggi la Liguria ha 30,76 pensionati ogni 100 abitanti, la percentuale più alta del Paese. La media nazionale è di 26,71 ogni 100 abitanti, in Liguria il 6,52% dei maschi pensionati ha un reddito inferiore ai 500 euro mensili, mentre le donne che hanno una pensione sotto quel livello è l'8,87%. Il Gender pay gap per le donne si trascina dal mondo del lavoro a quello pensionistico e conferma la maggior fragilità finanziaria delle donne». Dal convegno è emerso anche che oggi in Liguria la soglia di povertà per una famiglia di 3 componenti di cui 1 tra 0 e 3 anni e 2 tra 30 e 59 anni è in un range fra i 1.339 e i 1.407 euro, mentre in Italia la stessa tipologia di famiglia ha una soglia di povertà compresa fra i 1.308 e i 1.462 euro. Lo stipendio medio, secondo una indagine del sito Almalaurea vede i laureati di secondo livello dopo un anno dalla laurea con un salario di 1.366 euro e di 1.697 dopo cinque anni. Esistono delle differenze salariali dovute al tipo di laurea, come ad esempio un informatico che dopo un anno dalla laurea ha un salario di 1.723 euro e un laureato in economia che lo ha 1.414 euro, mentre un architetto guadagna dopo un anno 1.303 euro. «Questi sono tutti stipendi che girano mediamente attorno ai valori della soglia di povertà assoluta prima enunciati e ricordiamo che la soglia di povertà assoluta (SPA) misura la spesa minima mensile di una famiglia necessaria per acquistare un paniere di beni e servizi ritenuti essenziali». Che fare allora?

«Abbiamo creato la generazione di lavoratori poveri (quelli che guadagnano meno di 15mila euro all'anno, ndr) che in Liguria come nel resto del Paese necessita dell'housing sociale per poter vivere - spiegano Emanuele Ronzoni, commissario straordinario Uil Liguria e Silvio Trucco, segretario generale Uilca Liguria - con questi salari diventa difficile anche costruirsi una pensione integrativa o una famiglia o generare dei figli. Non stupisce dunque visti i bassi salari che in Liguria nel 2023 il 44,7% delle famiglie non riesce

ETÀ MEDIA PIÙ ELEVATA E CRISI: COSÌ IL BENESSERE DIMINUISCE

# «La nuova povertà è di chi deve fare i debiti per curarsi»

*I dati di Uil e Uilca: persino i giovani laureati guadagnano poco e solo un ligure su due riesce a fare qualche risparmio*



Un tempo una laurea era garanzia di buon livello economico, adesso non più

a risparmiare e il 18,7% non riesce a sostenere le spese impreviste, dati comunque migliori di quelli nazionali dove sono il 45,5% le famiglie che non riescono a risparmiare e il 30,2% quelle incapaci di fronteggiare spese impreviste». Di qui l'importanza anche di avere un sistema bancario un po' più al servizio del cittadino. «Il sistema bancario è centrale per la vita del Paese, per lo sviluppo dei territori e per il supporto a famiglie e imprese. Le banche devono recuperare il ruolo sociale di servizio alle comunità, al territorio e alle persone. Le filiali costituiscono presidio di legalità, in mancanza del quale intere aree rischiano di essere abbandonate, lasciando spazi a soggetti non regolati per l'erogazione del credito», ha concluso Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.

M5S E COMITATI CITTADINI

## Raccolta di firme a Sestri contro le vibrazioni nelle case

■ «I lavori per il ribaltamento a mare di Fincantieri a Sestri Ponente sono o no la causa delle vibrazioni costanti che i residenti registrano all'interno delle proprie abitazioni? Lo scorso 5 novembre, ho presentato un'interrogazione in Consiglio comunale per avere risposte sulla situazione assurda che i sestresi stanno vivendo. Perché il Comune e il Municipio VI Medio Ponente non hanno previsto azioni e clausole di salvaguardia in difesa degli abitanti della delegazione? Non è accettabile subire danni e disagi causati da forti rumori e vibrazioni senza sapere chi dovrà risarcire gli eventuali danni». Lo dichiara il capogruppo comunale del M5S Genova Fabio Ceraudo con la consigliera municipale del M5S VI Medio Ponente Maria Neri. Ieri sera si è svolta un'assemblea pubblica al Teatro di Sestri Ponente con i cittadini e i rappresentanti istituzionali. Annunciata intanto la raccolta firme per oggi dalle 10 alle 13 in piazzetta Cave Di Seltz (di fianco alla Libreria Ubik) per denunciare disagi, rumori e vibrazioni nelle abitazioni dei sestresi, che chiedono controlli e sicurezza. «Raccoglieremo le firme con i cittadini e il Comitato "Sestri Ponente e dintorni", che ha promosso la raccolta come momento di partecipazione della cittadinanza alla cosa pubblica», informa Ceraudo. «Al fine di avere risposte in merito alla salvaguardia della proprietà dei sestresi e della loro incolumità, lo scorso 16 ottobre avevo chiesto che ai cittadini fosse comunicata la situazione reale della cantieristica. A seguito di un sopralluogo, ho scritto una Pec all'Asl3, al Comune di Genova e ai Vigili del Fuoco: a oggi, l'unica risposta pervenuta è stata quella del Comando dei VVF, il quale informa che le problematiche riscontrate sono state rese note tanto all'Autorità pubblica quanto al Prefetto», chiosa il consigliere regionale del M5S Stefano Giordano.

IMPERIA, DELFINI DEL PONENTE

## Via al monitoraggio dei fondali marini

Giorgio Di Gregorio

■ Imperia. Un progetto di monitoraggio dedicato ai fondali marini del SIC (Sito di Importanza Comunitaria) che interessa in particolare un'area di elevato valore ecologico che comprende le zone di Porto Maurizio, San Lorenzo al Mare e Torre dei Marmi. L'attività di studio impugna i biologi e studiosi dell'associazione Delfini del Ponente particolarmente attiva nell'imperiese. Il progetto, nel dettaglio, mira a studiare e proteggere la ricchezza della biodiversità locale osservando non solo cetacei e pesci, ma anche rettili e uccelli marini, e valutando l'impatto delle attività antropiche sulle delicate dinamiche marine. «Siamo entusiasti di annunciare il nostro nuovo progetto di mo-

nitoreggio. Il nostro team si impegnerà a quantificare la biodiversità locale e le attività umane, come la pesca professionale, sportiva e diporto, per analizzare le possibili interazioni tra fauna e azione umana», spiegano dal team dei Delfini del Ponente. Il progetto rappresenta un'importante iniziativa volta non solo alla raccolta di dati scientifici, ma anche alla concreta salvaguardia dell'ambiente. Infatti, tra gli obiettivi principali, vi è la rimozione dei rifiuti galleggianti, un'operazione cruciale per preservare la salute dell'ecosistema marino. Questa attività rientra nei monitoraggi scientifici per i Comuni di Imperia e San Lorenzo al Mare per il bando del Ministero dell'Ambiente nell'ambito della Carta di Partenariato Pelagos (Edizione 2024).

IL PRESIDENTE BUCCI

## «Il digitale farà crescere la blue economy»

«Il primo browser per Internet è stato fatto qui a Genova, siamo sempre stati a un alto livello di innovazione molto alto e anche sul fronte dell'Intelligenza artificiale c'è la possibilità di poter essere all'avanguardia. In ogni caso c'è spazio per aumentare le applicazioni e per noi è particolarmente interessante poterle applicare a una componente industriale come la blue economy che è la nostra eccellenza in grado di far ottenere un effetto sinergico che ci rende primi al mondo. Ma lo sviluppo economico si deve tradurre in molteplici declinazioni che tengano conto dell'attenzione alle ricadute occupazionali, al sociale e all'ambiente». Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, intervenendo al convegno sulla «Blue Economy e la Basilicon Valley! all'Auditorium di Confindustria a Genova per parlare di innovazione, sostenibilità e sviluppo.

«La tecnologia è fondamentale - ha sottolineato Bucci - ma non dobbiamo dimenticare che l'alta tecnologia è un mezzo e non un fine, perché l'innovazione deve conciliarsi con le ricadute occupazionali, sociali e ambientali». Quattro sono le linee di sviluppo che verranno portate avanti in regione, secondo Bucci. «La prima è la logistica che vuol dire la portualità, la blue economy e l'intermodalità che è la grande forza dei porti; la seconda l'alta tecnologia dove c'entra anche l'Intelligenza artificiale, perché abbiamo aziende in questo settore, che sono il nostro vanto e continueremo a investire su questo; la terza è il turismo e la quarta il commercio che è trasversale rispetto a queste tecnologie e consente di aumentare la popolazione nel momento in cui aumentano i posti di lavoro. In più una Liguria che ha i cavi Internet che stiamo già collocando sul territorio e che ci hanno trasformato in un centro di eccellenza». Bucci si è detto «pronto ad accogliere la sfida per fare della Liguria un centro di innovazione, un luogo in cui i giovani possano trovare le loro opportunità».

⇒ Il convegno Laboratorio Giuridico Genovese Lawbster

## «Gli affitti brevi possono favorire il recupero del centro storico»

■ Gli affitti brevi sono un'opportunità di crescita e di riqualificazione urbana per le città o rappresentano solo un fenomeno negativo? Sono convinti della prima ipotesi gli organizzatori dell'incontro che si svolgerà è giovedì 21 novembre, a partire dalle 14, alle «Colonne di Terrazza Bonsai», in salita Santa Caterina 4, a Genova. L'evento è organizzato dal Laboratorio Giuridico genovese Lawbster che ha richiamato allo stesso tavolo le istituzioni locali, i principali operatori nazionali del settore, i proprietari degli appartamenti, professionisti e tutte le persone interessate all'argomento. «L'idea centrale del convegno è che sia necessario superare la tradizionale dicotomia tra proprietà e affitto degli immobili urbani, perché nel frattempo sono cambiati i bisogni e le esigenze delle persone - spiega l'avvocato Matteo Repetti, dell'omo-



Il centro storico, dedalo di opportunità

nimo studio legale, e tra gli organizzatori dell'evento con il Laboratorio Lawbster - La proprietà immobiliare, intesa in senso tradizionale, è superata sotto diversi aspetti: la struttura della famiglia è cambiata; il mondo si muove più rapidamente, e ci si sposta molto di più rispetto al passato, sia per lavoro sia per turismo.

Le esigenze relative all'utilizzo degli immobili urbani sono mutate: si richiedono meno metri quadri ma più servizi. Saranno molti gli esperti che prenderanno parte al convegno: al primo tavolo, che aprirà l'evento alle 14, si confronteranno Mario David Mascia (assessore comunale all'Urbanistica), Luigi Attanasio (presidente della Camera di Commercio di Genova), Michele Ridolfo (vice presidente Aigab - Associazione italiana gestori affitti brevi) e il «padrone di casa» Matteo Repetti. A seguire si succederanno sugli altri cinque tavoli tematici gli interventi di Giovanni Rainero (Studio Commercialisti Rcg), Francesco Zoragno (ceo di CleanBnB), Davide Scarantino (presidente Italianway), Giorgia Remondini (Wonderful Italy), Laura Gazzolo (direttore AC Hotels by Marriott Genova - Confindustria), Andrea Corrado (Studio

Legale Corrado e Villa), Francesco Borgognoni (Head of Sales & Marketing City Pop) e Nora Bruzzone (Direzione Urbanistica Comune di Genova). «Il volano degli affitti brevi può rappresentare per Genova un laboratorio di idee nuove anche in merito alla cosiddetta rigenerazione urbana. È noto - continua Repetti - come relativamente ad Airbnb ed al settore degli affitti brevi venga invocata l'introduzione di limitazioni normative per contenere gli ipotizzati effetti negativi del fenomeno, come l'aumento del prezzo degli immobili ed il progressivo allontanamento dai centri urbani da parte dei residenti; altri ritengono che si tratti di dinamiche da ricondurre alle tradizionali leggi della domanda e dell'offerta e alla penuria di immobili disponibili, dovuta anche alla normativa vincolistica in materia di locazioni».

■ Un viaggio lungo una vita, alla ricerca di volti, storie, sentimenti. Ma anche per testimoniare paure, sopraffazioni, resistenza e umanità. Tutte le facce dell'umanità, l'anima del mondo. Non si può perdere, a Genova, negli spazi espositivi di Palazzo Grillo - Primo Piano, la mostra fotografica «Ivo Saglietti. Un fotografo in cammino», promossa dall'Associazione Archivio Saglietti APS e curata da Giovanni Battista Martini e Federico Montaldo, con il sostegno di Camera di Commercio di Genova e con il patrocinio del Comune di Genova. Ivo Saglietti nasce a Tolone, nel 1948, ma trascorre l'adolescenza ad Alba. Nel 1968 è a Torino, studente di Scienze Politiche in quegli anni turbolenti e inquieti, impegnato politicamente nel «Movimento». Qui inizia la propria attività come cineoperatore, partecipando alla realizzazione di alcuni reportage a sfondo politico-sociale. Nel 1975 inizia ad occuparsi di fotografia, lavorando nelle strade e nelle piazze della contestazione. Nel 1978 si trasferisce a Parigi, dove, grazie all'amicizia con Mario Dondero, affina la sua conoscenza fotografica ed entra in contatto con il mondo del fotogiornalismo. Da qui iniziano i suoi viaggi come Reporter-Photographe, dapprima con agenzie francesi, in seguito per conto di agenzie americane e per le grandi riviste internazionali (Newsweek, Der Spiegel, Time, The New York Times), per i quali copre in assignment situazioni di crisi e di conflitto in America Latina, Medio

ESPOSIZIONE CURATA DA GIOVANNI BATTISTA MARINI E FEDERICO MONTALDO

# L'anima del mondo nelle foto di Ivo Saglietti

*Fino al 31 dicembre, a Palazzo Grillo, la mostra dedicata al grande fotoreporter Ivo Saglietti*



Srebrenica

(le foto della pagina sono concesse dall'Archivio Saglietti)

Oriente, Africa e Balcani. Nel 1992 conquista il premio World Press Photo con un servizio su un'epidemia di colera in Perù; nel 1999 la menzione d'onore allo stesso concorso per un reportage sul Kosovo e, nel 2011, per una fotografia su Srebrenica, Bosnia. La mostra genovese presenta circa 40 fotografie originali in bianco/nero e materiali di corredo: si tratta

della prima grande retrospettiva per ricordare la figura e l'opera di Saglietti nel primo anniversario della sua scomparsa proprio nella città dove aveva scelto di vivere e che oggi ospita il suo archivio.

Costantemente sorretto da un forte senso etico, Ivo Saglietti ha da sempre orientato il suo sguardo e il suo obiettivo verso la parte più

sofferente dell'umanità, percorrendo ed abitando le strade di Paesi in situazioni di crisi e di conflitto per raccontarne il dolore, ma anche la resistenza e la speranza. La retrospettiva genovese si propone di indagare e valorizzare, ad un anno dalla scomparsa e in un momento tanto delicato per l'intero scenario internazionale, il prezioso contributo di Sa-



Palestina



Ivo Saglietti

glietti al fotogiornalismo, italiano e non solo: un contributo mai distaccato né univocamente documentativo; un lavoro profondo, mai autocompiaciuto, sempre rispettoso quanto duro e diretto, un lavoro drammaticamente attuale nelle domande che ancora pone e nei temi che ha affrontato in oltre quarant'anni di attività: la guerra e le sue conseguenze

sulla popolazione civile, le migrazioni e le frontiere; le grandi questioni del cibo e dell'acqua, i nuovi sfruttamenti della manodopera. La mostra ripercorre attraverso immagini d'epoca originali, le tappe di un lungo cammino per il mondo, cammino ad un tempo umano e professionale, che ha visto Saglietti lavorare in assoluta prevalenza all'estero: dalle tante guerriglie centro e sudamericane degli anni '80 al Medio Oriente, a Cile, Nicaragua, Salvador, Panama, Haiti, Repubblica Dominicana, Palestina, Cisgiordania, Gaza, Libano Siria, dall'Africa in Uganda, Nigeria, Niger e Kenia, fino alla guerra nei Balcani. In esposizione anche alcune fotografie del ciclo «Deir Mar Musa» un più ampio progetto dedicato all'esperienza comunitaria dell'antico monastero siriano antiocheno Deir Mar Musael-Habasci (San Mosè l'Abissino), luogo di ospitalità e di scambio interreligioso, cattolico e musulmano sulle montagne della Siria.

Un esempio di dialogo possibile e necessario tra le religioni e gli uomini avviato dal fondatore della comunità, il gesuita Padre Paolo Dall'Oglio con cui Saglietti - aveva instaurato una profonda amicizia e comunione di spirito. Padre Dall'Oglio fu sequestrato nel 2013 e di lui non si è mai più avuta alcuna notizia. La mostra è visitabile fino al 31 dicembre nei seguenti giorni ed orari: giovedì e venerdì dalle 16 alle 20; sabato e domenica dalle 14 alle 20. Ingresso libero.

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

# AFFITTASI LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,  
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

**Tel. 329. 1933557**

studiodiwiki.it

SERVIZIO  
DIAGNOSTICA  
PER IMMAGINI

NUOVO  
E POTENTE  
strumento  
per angiografie

TECNOLOGIE  
ALL'AVANGUARDIA  
personale qualificato,  
fornitori di standing  
mondiale

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**